



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO**  
80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) –  
Via S. Leonardo, 2 - Tel. e Fax 081.827.19.88  
cod. mecc. NAEE17800R – CF 92019830634 - Cod. Fatt. Ell. - UFL9ON  
e-mail: [naee17800r@istruzione.it](mailto:naee17800r@istruzione.it) pec: [naee17800r@pec.istruzione.it](mailto:naee17800r@pec.istruzione.it)  
AMBITO NA 20

## Circolare N.14

DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
- "II CIRCOLO"-  
S. GIUSEPPE VESUVIANO  
Prot. 0003981 del 13/09/2023  
IV (Uscita)

**Alle lavoratrici della Direzione didattica**  
**S.Giuseppe Vesuviano2**  
**Al R.L.S.**

**Al Sito web Agli Atti**

**OGGETTO: Informativa in merito al miglioramento della Sicurezza e Salute sul Lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in allattamento (d. lgs. 151/2001 – d. lgs. 81/2008)**

Allo scopo di consentire la celere attivazione delle tutele previste dal d. lgs. 151/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n.53), si comunica a tutte le lavoratrici della Direzione didattica in epigrafe, la necessità di informare il Dirigente Scolastico del proprio stato di gravidanza, non appena accertato, mediante presentazione di apposito certificato medico.

Il suddetto decreto stabilisce il divieto di adibire le lavoratrici al trasporto ed al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri o all'esposizione ad agenti chimici e biologici pericolosi. Il Datore di Lavoro deve provvedere, in base alla propria valutazione, a modificare temporaneamente le condizioni e/o le mansioni del personale soggetto. In caso di impossibilità, il competente Ispettorato Territoriale del Lavoro può disporre l'interdizione dal lavoro in attuazione di quanto previsto all'art. 17 d. lgs. 151/2001.

A seguito della notizia di gravidanza della lavoratrice, nell'ambito ed agli effetti della valutazione dei rischi di cui agli artt. 15, 17, 28 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro (congiuntamente al Servizio di Prevenzione e Protezione) individua e valuta specificatamente i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici interessate, in particolare quelli derivanti dall'esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'allegato C del d. lgs. 151/2001 per adottare le misure necessarie a eliminarli, modificando, ove necessario, le condizioni e/o le mansioni durante la gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio (artt. 7, 12 d. lgs. 151/2001). Tali provvedimenti si adottano anche per le lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento di sette mesi di età (art. 6 d. lgs. 151/2001).

Si sottolinea che la mancata comunicazione della gravidanza al Datore di Lavoro comporta un'assunzione di responsabilità della lavoratrice in relazione tanto alla propria sicurezza e salute quanto a quelle del nascituro.

A valle della valutazione effettuata per ciascuna mansione, si riporta di seguito una sintesi dei rischi prevalenti per le lavoratrici in stato di gravidanza ed in puerperio.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



MANSIONE	RISCHIO	COMPATIBILITA' DEL RISCHIO CON LO STATO DELLA LAVORATRICE				MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA
		GRAVIDANZA		ALLATTAMENTO		
		SI	NO	SI	NO	
	Scivolamenti, inciampi, cadute, urti abrasioni		X	X		<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione a: spazi correttamente realizzati, in buone condizioni di manutenzione, materiali immagazzinati in modo ordinato e stabile</li> <li>- evitare le scale e la movimentazione di</li> </ul>
	Movimentazione		X	X		
Tutto il personale dell'Istituzione Scolastica	manuale di carichi pesanti					<ul style="list-style-type: none"> <li>carichi pesanti</li> <li>- verificare stabilità materiali, oggetti e arredi</li> <li>-manipolare correttamente attrezzature, informarsi sul loro corretto utilizzo</li> <li>- evitare di intervenire su impianti sotto tensione e segnalare eventuali cavi logori e/o danneggiati</li> <li>- non utilizzare componenti non conformi alle norme o in condizioni di rischio accresciuto.</li> <li>- evitare posture incongrue, postazioni di lavoro ristretti, posizione seduta o in piedi per tempi prolungati</li> <li>- mantenere microclima adeguato, con sufficiente ricambio d'aria e garantire un'illuminazione adeguata</li> <li>- evitare l'utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi (tossici, corrosivi, nocivi, irritabili o infiammabili)</li> <li>- adottare corrette procedure standard di lavoro</li> <li>- adeguata manutenzione periodica delle apparecchiature</li> <li>- Astensione anticipata dal lavoro in caso di rischio infettivo</li> <li>(astensione dal lavoro</li> </ul>
	Esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici: microclima, illuminazione, rumore		X		X	
	Rischio infettivo (cytomegalovirus e virus rosolia)		X			



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



						<p>fino a sette mesi dopo il parto in caso di malattia in forma epidemica nella scuola)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare le attività che comportino l'esposizione a tali rischi</li> </ul>
Docente sostegno	Rischio infettivo (varicella se manca la copertura immunitaria della lavoratrice) – NOTA 1		X		X	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Astensione anticipata dal lavoro in caso di rischio infettivo (astensione dal lavoro fino a sette mesi dopo il parto in caso di malattia in forma epidemica nella scuola);</li> <li>- Astensione dal lavoro sia in fase di gravidanza che nel periodo fino a sette mesi dopo il parto in caso di rischio da reazioni aggressive, da valutare come da NOTA 2;</li> <li>- Evitare, sia in fase di gravidanza che nel periodo fino a sette mesi dopo il parto, l'eventuale attività di sollevamento degli allievi diversamente abili</li> </ul>
						<p>(da destinare ad altro personale da designare per tale finalità – NOTA 3);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso (NOTA 4)</li> <li>- evitare le attività che comportino l'esposizione a tali rischi</li> </ul>
Docente Scuola Infanzia	Rischio infettivo (varicella se manca la copertura immunitaria della lavoratrice) – NOTA 1		X		X	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Astensione anticipata dal lavoro in caso di rischio infettivo (astensione dal lavoro fino a sette mesi dopo il parto in caso di malattia in forma epidemica nella scuola)</li> <li>- Allontanamento dalla mansione in gravidanza e fino al 7° mese post parto</li> <li>- Allontanamento dalla mansione in gravidanza</li> <li>- attenzione a tutte le</li> </ul>
	Rischio infettivo (cytomegalovirus e virus rosolia)		X		X	
	Rischio sollevamento pesi (necessità di sollevare frequentemente i bambini)		X	X		



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



	Rischio: colpi, urti e cadute (dovuti a una certa imprevedibilità dei bambini)		X	X		lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso (NOTA 4) - evitare le attività che comportino l'esposizione a tali rischi
	Rischio: stazione eretta per oltre metà del tempo		X	X		
	- stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare)	X		X		
Docente Scuola Primaria	Rischio infettivo (varicella se manca la copertura immunitaria della lavoratrice) – NOTA 1		X		X	- Astensione anticipata dal lavoro in caso di rischio infettivo (astensione dal lavoro fino a sette mesi dopo il parto in caso di malattia in forma epidemica nella scuola) - Evitare la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo, sia in fase di gravidanza che nel periodo fino a sette mesi dopo il parto; - attenzione a tutte le lavoratrici per verificare se mostrano sintomi in questo senso (NOTA 4) - evitare le attività che comportino l'esposizione a tali rischi
	Rischio infettivo (cytomegalovirus e virus rosolia)		X		X	
	Stazione eretta per oltre metà dell'orario		X		X	
	Stress correlato al lavoro (burn-out aggravato dallo stato particolare)	X		X		
Collaboratrice scolastica (o personale equiparato con funzioni di sorveglianza e supporto)	Stazione eretta prolungata		X		X	- Evitare la permanenza in posizione eretta prolungata per un tempo superiore alla metà dell'orario lavorativo, sia in fase di gravidanza che nel periodo fino a sette mesi dopo il parto; - Evitare posture incongrue (ripetuti piegamenti o rotazioni del busto) sia in fase di gravidanza che nel periodo fino a sette mesi dopo il parto; - Allontanamento dalla mansione in gravidanza e fino al 7° mese post
	Rischio infettivo (varicella se manca la copertura immunitaria della lavoratrice) – NOTA 1		X		X	
	Rischio infettivo (cytomegalovirus e virus rosolia)		X		X	
	Posture incongrue (piegamenti o rotazioni del busto)		X	X		



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



	Movimentazione dei carichi e/o utilizzo attrezzi per pulizia e contatto accidentale con sostanze chimiche		X		X	parto; - Utilizzo di adeguati mezzi di protezione individuale (mascherine e guanti) e tempestiva segnalazione al medico di ogni eventuale stato irritativo;
	Rischio biologico da contatto con materiale organico		X		X	- Acquisizione e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati; - Fornire guanti in lattice e formazione specifica al primo intervento - evitare le attività che comportino l'esposizione a tali rischi
Personale amministrativo	Rischio posturale per utilizzo di videotermini	X		X		- Astensione dal lavoro a partire dai 2 mesi precedenti la data presunta del parto (*);

(\*) salvo posticipo richiesto dalla lavoratrice sempre subordinato al parere favorevole del medico competente.

NOTA 1: il virus della rosolia, nel caso di copertura vaccinale generalizzata dei bambini, non rappresenta un rischio per la lavoratrice in stato di gravidanza o in puerperio

NOTA 2: la possibilità di traumatismi da reazioni aggressive è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti, in particolare durante l'attività di assistenza di disabili psichici

NOTA 3: l'eventualità di sollevamento degli allievi è da verificare in relazione alla disabilità degli allievi assistiti ed alla presenza di assistenti polivalenti. Laddove necessaria, tale attività deve essere destinata ad altro personale da designare per tale finalità

La Dirigente  
Tedesco  
Rossella

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e norme ad esso connesse